



COMUNE DI RAVENNA  
U. O. Politiche per l'immigrazione

2019  
Ravenna  
CITTA' CANDIDATA  
CAPITALE EUROPEA  
DELLA CULTURA



8-9-10  
GIUGNO  
2012

# FESTIVAL Delle CULTURE

f FestivalDelleCultureRavenna

INFO: +39-0544.591876 [casadelleculture@racine.ra.it](mailto:casadelleculture@racine.ra.it) [www.festivaldelleculture.wordpress.com](http://www.festivaldelleculture.wordpress.com)

## Tracce di un percorso di progettazione partecipata





A.I.C.A. – American Indian Cultural Association, A.s.r.a. Associazione senegalo ravennate, Agimi, Ahmadiyya in Italia, Amici di Chartes, Amici di Chichester, Amici di Francesco, Amici di Speyer, Ande Liguey, Antenna Italiana nel Mondo, Arci Ravenna, Arcigay Frida Byron, Ass. Lover Brothers, Associazione Romania Mare, Associazione Amici del Mozambico, Associazione Cianove, Cinemovel, Cospe, Associazione Città Meticcina, Associazione Fatabutega, Associazione Il Terzo Mondo, Associazione Italia Cuba, Associazione La Lucertola, Associazione Nigeriani di Ravenna, Associazione Tunisina della solidarietà e della fratellanza, Casa delle culture, CittA@ttiva, CMC – Progetto ci siamo anche noi, Coccinella Bio, Comitato cittadino antidroga, Comitato per la legalità e la democrazia, Comitato rompiamo il silenzio, Compost Creativo, Csi Ravenna, Deviazioni animazioni di strada, Donne interculturali di Ravenna, Dynamic Friends International, Edo Community, Emergency, Fanny&Alexander, Femmes du Monde, Fondazione Flaminia, Generazioni in movimento, Gruppo delle Zuccherificio, Gruppo Ponte Radio, Gruppo Yoda, Igers Ravenna, Il sud siamo noi, Ingegneria senza frontiere, Insieme per l'Algeria, Integriamoci Insieme, Istituzione Biblioteca Classense, Italia Chama Brazil, Laboratorio Mondo, Libreria Longo, Life – associazione di volontariato onlus, Mabuhay, MAS, Mbaitoli Ikeduru, Mgbidi Amaka, Mezza Luna Palestinese in Italia, Mirada, Nzuko Ndi Igbo, Operazione Mato Grosso - Oratorio Don Bosco, Progetti Sprar /Ena, RavennAntica, Ravenna Teatro, Rete contro il razzismo e la xenofobia, Royal Sisters, Sanjida, Sky Ladies, T-ERRE – turismo responsabile, Takku Ligey, Terra Mia, Terremerse, Università del riuso, Università di Bologna - sede di Ravenna, Utl – Mozambico, Villaggio Globale

# 1) L'invito

## Festival delle culture 2012

Il tema, filo conduttore del Festival:

### LA COOPERAZIONE

#### **8, 9 e 10 giugno: è tempo di festival !**

Quest'anno vi proponiamo un percorso ed un'organizzazione diversa.

Vogliamo parlare di PROGETTAZIONE PARTECIPATA, cioè vogliamo costruire un progetto UNICO creato INSIEME.

Pertanto non vi chiediamo, come gli scorsi anni, di presentare un vostro progetto/proposta di Associazione da sottoporre al direttore artistico

vi chiediamo di far parte di un gruppo di progettazione per costruire un solo grande progetto.

Lavorare insieme ci permetterà di alimentare la creatività e la fantasia, di inventare e trovare soluzioni diverse e nuove. Ci sarà discussione e confronto e se ci sono diversi punti di vista decideremo democraticamente con il voto, scegliendo le proposte che sono maggiormente condivise.

Non ci sarà una suddivisione dei fondi economici fra i diversi gruppi e associazioni, ma ci sarà un fondo comune da decidere insieme come spendere.

Le decisioni sono prese da chi è PRESENTE.

Per questo è importante partecipare.

Più partecipazione ci sarà, più il progetto sarà ricco, completo, vario

**COMINCIAMO A LAVORARE!!**

Vi proponiamo un incontro / evento di una giornata intera

**SABATO 21 APRILE**  
**dalle ore 9,00 alle ore 18,00**  
**presso il centro QUAKE**

## *programma:*

Ore 9,00: ritrovo, accoglienza con caffè

Ore 9,15: saluti di Martina Monti e introduzione di Raffaella Sutter

Ore 9,30: inizio dei lavori in plenaria:

1) Condivisione degli obiettivi:

*Cosa ci proponiamo con il Festival delle Culture? Cosa vogliamo ottenere?*

2) Definizione delle priorità:

*Quali azioni/proposte riteniamo più importanti? Definiamo la struttura del Festival: chi e con chi, cosa realizziamo, come e con quali strumenti, dove*

3) Costituzione di gruppi di lavoro tematici:

- gruppo spettacoli, performances
- gruppo mostre-allestimenti-esposizioni-installazioni
- gruppo conferenze-stages-laboratori-video,
- altro... in base alle proposte che sono emerse dalla discussione precedente

ore 13,00: pausa pranzo. Ciascun partecipante porta qualcosa da mangiare e da condividere con tutti/e. Questo momento non è solo per nutrirci ma anche per stare in relazione e in amicizia

ore 14,00: avvio dei lavori di gruppo. Ogni gruppo crea una proposta rispetto alla tematica del proprio gruppo

ore 16,00: ritorno in plenaria : confronto e discussione dei lavori di gruppo.

**Si costruisce la prima bozza di programma da sottoporre alla supervisione del direttore artistico**

I lavori terminano alle ore 18,00

Le attività sono condotte da Antonella Rosetti e Giampaolo Gentilucci con un ruolo di facilitazione (non di decisione!)

*Segue...*

Il tema, filo conduttore del Festival:

## **LA COOPERAZIONE**

Si tratta di un tema molto ricco di contenuti e significati che può essere declinato su diverse variabili:

### *1) la cooperazione internazionale.*

A questo proposito è nata da poco una rete di associazioni “ *Il sud siamo noi* ” che ha l’obiettivo di creare un coordinamento delle associazioni attive nella cooperazione internazionale.

Lo stesso Comune di Ravenna ha in essere diversi progetti

Non dimentichiamo Rossella Urru

### *2) la costruzione di una società solidale*

cioè perseguire l’interesse generale della comunità, la promozione umana e l’integrazione sociale dei cittadini, dando un nuovo significato “umano” alla parola sviluppo. Una società solidale non esclude. Include anche le marginalità.

### *3) Il lavoro*

Per restituire alla parola “lavoro” un significato pieno, come previsto dall’articolo 1 della Costituzione italiana. Il lavoro è un valore sociale e non privato. Il lavoro, come l’hanno inteso le cooperative del primo ‘900: una storia bellissima di riscatto sociale, di emancipazione, di solidarietà e cultura

### *4) Il ruolo delle cooperative*

In questi tempi di crisi dell’attuale sistema economico, quale visione futura di società possiamo costruire? Possiamo congiungere le parole economia e solidarietà? Possiamo ri-definire le priorità sociali irrinunciabili? E come stare dentro alla logica dei mercati?

*Questi sono solo alcuni aspetti che potranno essere sviluppati, a cui si potrà contribuire nella progettazione partecipata, senza escludere tutti gli eventi di espressione artistica inter-culturale*

Vi invitiamo a confrontarvi all’interno dei vostri gruppi / associazioni per prepararvi insieme all’incontro del 21 aprile

**VI ASPETTIAMO!!!**

**....E VENITE CON TANTE IDEE E PROPOSTE!!**

## 2) In plenaria

# OBIETTIVI DEL FESTIVAL

Incontro/gioia  
Conoscenza/Reciprocità  
Integrazione/Contro ogni ghettizzazione  
Scambio  
Solidarietà  
Lavorare insieme  
Dare parola ai migranti  
Dialogo/ inter-religioso/Comunicazione  
Amicizia  
Superare la paura e i luoghi comuni  
Protagonismo e meticciamento  
Consolidare le reti (relazioni e rapporti umani)  
Mediazioni conflitti  
Intergenerazionale (diversità delle generazioni)  
Visibilità positiva/anche statistici  
Coinvolgere la città  
Convivenza  
Territorio  
Cultura popolare  
Ritualità  
Divertimento/Festa  
Diritti umani  
Processo educativo

## COME?

**(STRATEGIE: MEZZI CON CUI PERSEGUIRE/OTTENERE I NOSTRI SCOPI)**

Buona promozione  
Pubblico protagonista  
Buona Logistica - Spazi decentrati rispetto all'Almagià  
3 Serate: individuare i "Focus"  
Compresenza/Intreccio (autoctoni e migranti)  
Laboratori espressivi/creativi/Ludici  
=Culture=giochi tipici



Indovina chi viene a cena  
Spettacoli di cultura dei popoli  
Esposizioni  
Talk Show  
Punti di socializzazione e della convivialità (Bar, Ristoranti, ecc.)  
Manifestazioni sportive  
Biblioteca vivente, spazio narrativo  
Sfilata con bandiere (bandiera del mondo) = Sintesi finale (teatro o in strada)  
Laboratorio di convivenza (buon vicinato, coabitazione)  
Documentazione del percorso e dell'evento  
Laboratorio di lingue

## **TEMATICA: LA COOPERAZIONE**

### Brainstorming

IL LAVORO/ECONOMIA,  
LA SOLIDARIETA'  
LO SVILUPPO/PROGETTI DI SVILUPPO  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, TERRITORIALE E ATTORI  
PARTECIPAZIONE  
IMMIGRAZIONE/EMIGRAZIONE  
DEMOCRAZIA, LEGALITA' E DIRITTI  
RELAZIONI  
EDUCAZIONE/ISTRUZIONE  
EVOLUZIONE INCREMENTO DELLA COOPERAZIONE  
PROGETTAZIONE INTERCULTURALE

### **SINTESI:**

3 raggruppamenti

1) **IL LAVORO: ECONOMIA, MODELLO DI SVILUPPO, LE COOP, LE IMPRESE**

2) **LA SOLIDARIETA', COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E TERRITORIALE, (RELAZIONI, PROGETTAZIONE INTERCULTURALE)**

3) **DEMOCRAZIA, LEGALITA', DIRITTI, PARTECIPAZIONE**

## 3) Il lavoro dei gruppi

### GRUPPI DI LAVORO

1) Promozione, comunicazione e documentazione	XXXXXXXXXX - 8
2) Laboratori	XXXXXXXXXXXXXXXXXX - 13
3) Logistica e allestimenti	XXXXXXXXXXXXX - 8
4) Programma	XXX - 2
5) Parate, sfilate, cortei	XXXXX - 5





# 1. GRUPPO PROMOZIONE -COMUNICAZIONE - DOCUMENTAZIONE

referente: Stefania Pelloni

*Innovazioni rispetto agli anni passati:*

Arrivare in modo diverso ai ravennati! Coinvolgere in maniera più ampia la città.

Dare un forte messaggio legato all'antirazzismo.

Simbolo che si svela, poco a poco ... in modo da sviluppare curiosità e aspettativa. Realizzare un volantino con foto di facce; lo slogan "Il Festival delle culture aspetta anche te"-"La cultura aspetta anche te?". **Calendario eventi promozionali** (plenaria, fattibilità), **3 appuntamenti per settimana?** In alternativa magliette e vestiti ?

Video oggi + Altro web Tv (streaming)

Collaborazioni musei

Pagina Facebook + evento

Radio Bruno (International) e Ravennana Radio

Aggancio in iniziative collaterali: meeting info libera GDZ,

Coltiviamo un'altra economia (Villaggio globale)

Contenitore unico degli indirizzari in modo da evitare i doppioni

## 2. GRUPPO LABORATORI

referente: Andrea Caccia

### SPAZIO BIMBI E GENITORI

**Attività:** narrazioni, costruzione giochi, giochi di socializzazione

**Tempi:** venerdì 19-22, sabato e domenica 16-22

**Dove:** Almagià?

**Serve:** Gazebo grande, tavoli, sedie, tappeto, cuscini

**Persone:** minimo tre persone contemporaneamente con i genitori

**Chi coinvolgiamo:** Mabuhay, Terra mia, Lucertola

### NARRAZIONI

1) *Mimo bulgaro*: venerdì, sabato e domenica

**dove:** ?

2) *TALK SHOW*

in 3 serate (simil Infedele): Pasolini, proiezioni, teatro immagine, sketch, voci del deserto

**dove:** Darsena/banchina

**Serve:** Schermo, microfoni archetto (80€ a serata), tenda berbera

**chi coinvolgiamo:** Mela, Teatronnivorò, GDZ, Gim

3) *Attività di preparazione laboratorio*. Sketch

Teatronnivorò

**Quando:** fine festival

### LABORATORI PARTECIPATIVI

1) Bandiera del mondo

2) Sport

3) Cucina

**quando:**

- 1) Pre e durante il Festival
- 2) Bicicletta il 2 giugno. Podistica durante
- 3) Sabato e domenica pomeriggio

**Dove:**

- 1) Cittattiva Speyer
- 2) Darsena, Cisim
- 3) Quake, Almagià

**Serve:**

- 1) Macchine da cucire, stoffe, ecc.
- 3) Bachecona, cucina con attrezzi, Budget spesa

**Persone:**

- 1) volontari
- 2) Associazioni sportive



La bandiera del mondo realizzata nel laboratorio di sartoria

### **3. GRUPPO LOGISTICA E ALLESTIMENTI**

referente: Salha  
**PREFESTIVAL**

#### ***Luoghi chiusi (danze e spettacoli):***

Ninapì, Quake, Reti Arci (forese), Informagiovani, Mhouse, Spartaco, tenda berbera.

#### ***Luoghi aperti***

Occasioni pubbliche:

- Fiera del baratto,
- Coltiviamo un'altra economia, 19-20/05
- Madra, 27/05
- Grido della farfalla, 25-26-27/05

>> Abbinare distribuzione di volantini ad un breve spettacolo (parkour, tdo, danze) + avviso del passaggio di una navetta con biglietto gratuito.

### **FESTIVAL**

#### ***Luoghi esterni***

- il Quake per i laboratori di sartoria e cucina.
- Almagià: spostare tutti espositori all'esterno sotto i gazebi della casa del volontariato (potenziamento illuminazione)
- tenere i laboratori nel primo pomeriggio per concludere la sera,
- concerti all'interno + talk show alla Darsena (videoproiezione?)
- Potenziamento dell'offerta di ristorazione (proposta ristorante multietnico stile Festa Unità)

## 4. GRUPPO PARATE-SFILATE

referente: Sirius



### **OBIETTIVI:**

Creare una rete di punti chiave nella città  
Giocoleria, Skate, parkour, bicicletata, parata costumi  
tradizionali, flash mob, camioncino musica, balli  
poi ...

Confluire in Piazza del Popolo  
poi ...

Giardini Speyer  
arrivo all'Almagià!

**Ogni step un'attività!**





**Il lavoro di gruppo si restituisce in plenaria**

## **5. GRUPPO PROGRAMMA**

referente: Marinela Ciochina

### **Apertura Festival**

**CORTEI/FIUMANA** (con bandiere e costumi tradizionali) che partiranno da alcuni punti della città (le porte storiche della città?) per poi confluire ai Giardini Speyer.

Dai giardini camminata verso l'Almagià dove il corteo verrà accolto dalla grande bandiera unica per dare il senso della cooperazione e per far capire alla città che intorno al Festival si stanno attivando risorse e persone di tutto il mondo.

## **1a GIORNATA: DIBATTITO SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Si inviterà un rappresentante dell'organizzazione in cui lavora Rossella Urru. Incontro aperto alle testimonianze e presentazione dei progetti sostenuti dalle associazioni presenti a Ravenna (coord. Delle associazioni di coop internazionale "Il sud siamo noi", ecc.)

## **2a GIORNATA: DIBATTITO SULLA COOPERAZIONE (LAVORO, economia, cooperative, imprese, il tutto relativo alle realtà del nostro territorio)**

## **3a GIORNATA: DIBATTITO SULLA DEMOCRAZIA, LEGALITÀ E DIRITTI**

Presentazione in anteprima del cortometraggio sulla vita dei richiedenti asilo (progetto Sprar). Ospite d'onore Laura Boldrini, alto commissario dei Rifugiati in Italia.

Presentare ed evidenziare le “realtà/problematiche” del nostro territorio; a seguire presentazione delle varie reti territoriali (Romper il silenzio, ecc..)

## **RIPETIBILE NELLE TRE GIORNATE**

I laboratori proposti saranno legati alle tematiche della cooperazione ma non solo. Il Talk-show sarà inframmezzato da danze, video, testimonianze, risultati finali dei laboratori e altro.

## 4) il progetto



COMUNE DI RAVENNA

*Area 3 - Politiche di Sostegno, giovani e sport  
U.O. Politiche per l'Immigrazione  
Centro interculturale Casa delle culture  
Piazza Medaglie d'Oro, 4 - Ravenna*



## FESTIVAL DELLE CULTURE 2012 VI<sup>A</sup> EDIZIONE

**Dalla progettazione partecipata  
alla realizzazione**

*a cura della Casa delle Culture*

Proposta progettuale delle Associazioni migranti di Ravenna Solidarietà  
e delle Associazioni aderenti alla Rete Civile contro il Razzismo

Capofila: Associazione Terra mia

## Il contesto e gli intenti

Il nostro contesto di riferimento, l'odierna Ravenna, sta vivendo un crescente e veloce mutamento in chiave multietnica, ormai tangibile girando a piedi per le strade o i quartieri, dove è facile incontrare differenti culture e modi di vita. Molti fattori socioeconomici della vita italiana non possono ormai più prescindere dall'immigrazione; eppure è frequente sentire parlare di questo fenomeno in termini emergenziali e securitari. Nella popolazione locale a volte si esprime un atteggiamento di diffidenza e di chiusura rispetto ai nuovi cittadini che si può manifestare anche attraverso atteggiamenti o azioni discriminatorie. Dall'altro esiste anche una resistenza all'inserimento e al dialogo all'interno della stessa popolazione straniera. La conflittualità tende ad alimentare se stessa, e ad alimentare ulteriori atteggiamenti di chiusura reciproca, quindi le politiche si devono muovere verso la creazione di ponti fra segmenti diversi di popolazione.

Le associazioni migranti di Ravenna sono numerose, ma con una oggettiva difficoltà a partecipare ai momenti importanti del territorio. Ravenna Solidarietà è nata come riconosciuta necessità di un coordinamento del mondo associato migrante ma anche come opportunità per imparare a lavorare insieme e costruire raccordi, ponti, mescolanza in un processo di scambio, comunicazione e visibilità *nella e con* la città.

Dopo svariati anni di lavoro, oggi - forse anche per motivi fisiologici di processo - le associazioni vivono una sorta di demotivazione e /o fatica a "condividere" azioni di cittadinanza attiva che superino gli interessi individuali delle singole associazioni

Dalla lettura di questo contesto definiamo gli intenti che ci si propone con il presente progetto

- 1) Favorire l'incontro delle differenze nella realtà di un evento importante per la città (il Festival), in un percorso di cooperazione sinergica fra tutti gli attori interessati (utenti ed esperti)
- 2) Avviare un processo educativo/culturale che contribuisca allo sviluppo individuale e sociale dei soggetti coinvolti
- 3) Proporre il Festival delle Culture come occasione di pratica di lavoro comune, allo scopo di sperimentare il confronto, le visioni, le idee, i punti di vista in un "laboratorio aperto" concreto *e in situazione*, di tutti i soggetti/attori/utenti/spettatori del Festival stesso
- 4) Avviare una Progettazione partecipata come modalità (attiva e socialmente visibile) e pratica di collaborazione tra i diversi attori sociali al fine di perseguire un *obiettivo sociale* e un vantaggio per i partecipanti stessi
- 5) Costruire un programma del Festival condiviso

## Le parole chiave

1) **meticciano e culture popolari** - Oggi, possiamo riconsiderare la cultura come il prodotto di un meticciano, un sistema sempre aperto, sempre pronto alla trasformazione negli incontri con l'alterità; le tradizioni non sono più da considerarsi strutture rigide e completamente realizzate ma piuttosto intese come ricchi depositi, veri e propri repertori di significati che vanno in rapporto con tendenze, orientamenti, tensioni del presente. Ciò che noi incontriamo nella pratica è proprio questo meticciano, ovvero persone la cui cultura, che sia marocchina, senegalese piuttosto che albanese o italiana, è sempre stata un patchwork: quello che nella nostra pratica dovremmo riuscire a svelare è proprio questo insieme di culture, intese come *saperi* di cui ogni persona è portatrice. Partendo da questo principio il programma del Festival intende facilitare la relazione tra le culture dei migranti e le tradizioni locali e presentare produzioni artistiche "mesticce" che integrano elementi culturali tratti sia dai paesi di origine delle comunità di immigrati presenti sul territorio ravennate che da quello popolare e delle tradizioni locali emiliano romagnole.

2) **processo partecipativo** - L'innovazione del progetto risiede soprattutto nel metodo organizzativo: il contenuto artistico del Festival verrà deciso attraverso un percorso partecipato che vedrà come protagonisti le associazioni locali di stranieri e ravennati che operano in campo socio-interculturale a partire dal coordinamento delle associazioni già esistente, ovvero "Ravenna Solidarietà", dalla Rappresentanza dei cittadini extra-UE. Quindi soggetti che sono chiamati a interagire ed esprimersi tra loro, come portatori di interessi non solo sulla fruizione di diritti e risorse ma sulla loro progettazione e gestione. Il Comune di Ravenna fungerà da coordinatore del processo progettuale, mettendo a disposizione le proprie strutture, le risorse umane e le competenze necessarie per la progettazione partecipata. Sarà inoltre l'ente cofinanziatore del progetto in continuità con le politiche di integrazione già in essere nel territorio. L'intento è quello di allargare progressivamente la rete alle associazioni locali, di stranieri e ravennati, a quelle giovanili, alle organizzazioni sindacali, alle scuole ma anche a realtà di aggregazione giovanili informale. I soggetti coinvolti dovranno arrivare a proposte artistico-culturali che andranno a formare il Festival delle Culture e gli eventi collaterali. Esattamente in questa concreta interattività, sta il passaggio dall'accoglienza alla partecipazione e cittadinanza, dall'integrazione assimilatrice a quella fondata sull'esplicita e fondata interazione. In quest'ottica, le

associazioni di migranti diventano portatori e produttori di cultura, che incontra e si contamina con quella italiana, nei luoghi che più tradizionalmente sono frequentati da italiani.

3) **nuove generazioni** - I giovani che vivono nella nostra comunità cittadina si trovano immersi in un tessuto urbano che (ri)definisce le identità di ciascuno di noi indipendentemente dal fatto di essere di origine straniera. Gli stessi giovani, contribuiscono alla trasformazione degli adulti con cui convivono ed in generale della società che li circonda. Il Festival in tal senso si propone di recepire quanto le nuove generazioni propongono, collegare le idee, le forme di espressione artistiche e musicali dei giovani, dei nuovi talenti, in particolare dei ragazzi di seconda generazione riappropriandosi dei luoghi, degli spazi della città e di una “cultura territoriale” che (ri)elabora i saperi, le esperienze, le tradizioni dell'ambiente. Per tale motivo è fondamentale il coinvolgimento nel progetto dei gruppi giovani della città: il Gruppo Giovani della Casa delle culture (GIM, Generazioni in movimento), un gruppo di ragazzi e ragazze dai 15 ai 30 anni, migranti e ravennati, che rappresentano un ponte fra generazioni, fra culture, fra migranti e autoctoni., del gruppo AGIR dei giovani musulmani, del MAS (Movimento autonomo studentesco) del Gruppo dello Zuccherificio

## **Fasi e modalità di realizzazione del progetto partecipato**

*1. Fase di definizione delle linee di indirizzo condivise dal Comune di Ravenna, Rappresentanza dei cittadini extra-UE e coordinamento “Ravenna Solidarietà”;*

2. Fase di coinvolgimento e avvio del processo partecipativo attraverso un percorso di confronto e analisi dei problemi, stabilendo possibili soluzioni, obiettivi, risultati, attività e indicatori di monitoraggio e valutazione (costruzione dell'albero dei problemi e dell'albero delle soluzioni);
3. progettazione: con l'individuazione delle azioni e delle strategie
4. Fase di attivazione dei gruppi di lavoro e progettazione esecutiva, prevedendo la suddivisione dei compiti tra i vari attori coinvolti e per fare eventuali adattamenti (costruzione del logical framework);
5. Fase di definizione del programma in un confronto diretto con il direttore artistico
6. Fase della realizzazione degli eventi,
7. Fase di valutazione e rendicontazione delle attività svolte, per verificare il raggiungimento degli obiettivi e individuare eventuali suggerimenti per successivi miglioramenti e progetti futuri.

## **Il progetto condiviso delle associazioni**

L'esito della progettazione partecipata ha definito obiettivi, strategie, azioni che si riportano di seguito

### **Obiettivi**

Protagonismo e meticciamento  
Incontro/gioia, Amicizia, Divertimento/Festa  
Conoscenza/Reciprocità  
Superare la paura e i luoghi comuni  
Consolidare le reti (relazioni e rapporti umani)  
Coinvolgere la città e il territorio  
Ritualità

### **Strategie**

- 1) **LABORATORI**. Partendo dalla riflessione che si incontrano le persone e non le culture, per perseguire gli obiettivi e in particolare il protagonismo e il meticciamento occorre creare uno spazio d'incontro, non solo “di parole” ma anche di gesti. La formula del *laboratorio* corrisponde alla felice pratica dello scambio dei saperi di cui sono portatrici le persone. Nel laboratorio si può sperimentare, conoscere, generare, in un processo creativo originale che supera le differenze e le trasforma nella mescolanza, nel *metissage*.
- 2) **PROMOZIONE**. Si è rilevata l'importanza dell'informazione ma anche di una buona comunicazione, capace di coinvolgere e creare curiosità. Si è deciso di creare situazioni di contatto diretto e “caldo”, in città e nei dintorni (anche in campagna), nei luoghi di vita quotidiani (mercato, circoli, piazze...), creando piccoli eventi in un programma “*Aspettando il festival*” da svolgere nelle settimane precedenti al festival



## Azioni /programma

### Spazi laboratoriali:

- tre laboratori teatrali finalizzati a produzioni da presentare nel pre-festival e nel festival stesso: Pantomima, TdO, TeatrOnnivoro
- 1 laboratorio di sartoria creativa-emotiva per la realizzazione della *bandiera del mondo*.
- Instawalk per gli IgersRavenna : uscita fotografica aperta a tutti :iphoneographer, Android users e qualsiasi persona dotata di una macchina fotografica.
- Laboratorio creativo interculturale per i bambini/e, in funzione durante tutte le serate del Festival
- Laboratorio di pratica sportiva di cricket, in funzione durante le serate del Festival lungo la banchina della Darsena

### Parate

Come gli scorsi anni il festival si apre con la parata dei giovani creativi: *La fiumana* . Un corteo di giovani artisti e nuovi talenti che, come un simbolico fiume, attraverseranno i luoghi e gli spazi del centro storico alternando esibizioni/performances di parkour, Skate , flash mob, giocoleria, danze acrobatiche. Il corteo proseguirà poi fino alle Artiferie Almagià, cuore pulsante del Festival.

A questa parata si aggregherà anche la parata dei *costumi tradizionali* di tutte le associazioni che lungo il percorso porteranno la grande bandiera del mondo

In programma anche una *maratonina per bambini* che si svolgerà sulla banchina della Darsena e una *Biciclettata* lungo il percorso che i lavoratori migranti fanno quotidianamente per andare al lavoro verso la zona Bassette /Enichem

### Allestimenti

Di fronte all'Almagià sarà poi allestita la **fiera del Festival** (con artigianato straniero) con un mercato di prodotti artigianali dai cinque continenti, gli stands gastromici (specialità nordafricane, mediorientali, indiane e srylakesi e la cucina romagnola a base di piadina e salumi), **uno spazio espositivo** con 20 gazebi delle associazioni, un **allestimento con una piroga** di 7 metri utilizzata per la pesca in un villaggio senegalese coinvolto in un progetto di cooperazione della UISP e l'allestimento di **un albero con "la valigia dei giocattoli"** curata dall'associazione La lucertola.

Un gazebo di grandi dimensioni sarà predisposto per il laboratorio ludico-creativo dei bambini **"Qui si gioca"** e come lo scorso anno l'Associazione Terzo mondo allestirà un gazebo con materiali e documenti delle esperienze di cooperazione e un **gioco pesca/lotteria**

## I soggetti : partners in rete

Il lavoro di rete è coordinato dal Comune di Ravenna che si avvarrà anche della consulenza del direttore artistico delle passate edizioni del Festival "L'Essenza della presenza", lo scrittore di origine algerina Tahar Lamri, in continuità e sviluppo del lavoro precedentemente svolto.

Gli eventi sono co-progettati e co-gestiti dalle associazioni aderenti che compongono il coordinamento Ravenna Solidarietà (di cui fa parte l'associazione Terra mia"), Rappresentanza dei cittadini extra-UE, insieme alle associazioni aderenti alla Rete Civica contro il Razzismo e a gruppi/enti coinvolti per la realizzazione degli eventi stessi. **L'associazione Terra mia è stata scelta quale referente capo-fila**

## 5) Aspettando il festival

- Mercoledì 16 MAGGIO** ore 21,00 Sala Buzzi Viale Berlinguer:  
**Programma Italia** di Emergency: proiezione del documentario *Life in Italy is ok* e **Maria Teresa Laruina**, mediatrice culturale del Poliambulatorio Emergency di Marghera, ci racconterà come si svolge il loro lavoro e quali sono le caratteristiche dei pazienti curati da Emergency in Italia.
- Giovedì 17 MAGGIO** ore 18 in piazza del popolo Arcigay Frida Byron Ravenna:  
**sit in contro l'omofobia e la transfobia**. Anche quest'anno, in occasione della Giornata Mondiale contro l'Omofobia e la Transfobia del 17 Maggio, Arcigay Frida Byron Ravenna organizza un PALLONCINO sit in, in Piazza del Popolo, a favore dell'estensione della Legge Mancino, inserendo fra i motivi per discriminazione, odio e violenza anche quelli legati all'orientamento sessuale o all'identità di genere.
- Venerdì 18 MAGGIO** dalle ore 11,00 alle ore 15,00 alla Rocca Brancaleone  
**La festa delle feste!!** Festa interculturale delle scuole superiori di Ravenna e Cervia. I ragazzi e le ragazze con i loro insegnanti presentano una kermesse di danze, musiche, letture... senza confini
- Sabato 19** dalle ore 16 / 18,00 e **domenica 20 MAGGIO** ore 10,00 /12,00 Artificerie Almagià  
**Laboratorio di sartoria creativa-emotiva per cucire "La bandiera del mondo"** presso i laboratori dell'Università del riuso nell'ambito di "Coltiviamo un'altra economia" festa del commercio equo e dell'economia solidale
- giovedì 24 MAGGIO** ore 21 – **Voci nel deserto – spettacolo teatrale**  
**Sala Muratori, Biblioteca Classense, via Baccarini 3, RA**  
Spettacolo "quasi teatrale" realizzato dai ragazzi del Liceo Classico al termine del progetto sul teatro civile effettuato dall'ass. "Gruppo Dello Zuccherificio" a chiusura dell'iniziativa "La lettura... uno spettacolo".
- venerdì 25 MAGGIO** dalle ore 17 alle 19 presso il chiostro della Biblioteca Classense  
**La Biblioteca vivente: prendi un pregiudizio e guardalo in faccia**  
  
dalle ore 21,00 **Incursioni teatrali in città e nel "Grido della farfalla"** 4° meeting della informazione libera in Piazza S.Francesco e per le strade del centro con i ragazzi e le ragazze GdZ, MAS, GIM, a cura di TeatrOnnivoro  
  
**"Incontriamo l'America Latina"** ore 18,30 al Cinema City a cura dell'associazione "L'antenna italiana nel mondo": collegamento in diretta con Radio Amplitud di Buenos Aires : *"arte e cultura degli emigranti italiani nel mondo"*
- SABATO 26 MAGGIO** ore 20,00 al circolo ARCI QUINTET in via Romea Sud, 93/A ,  
l'associazione Quintet, l' Associazione tunisina e i giovani di AGIR presentano **"Indovina chi viene a cena" con un ricco menù tunisino/romagnolo e giochi in tutte le salse!!** Prenotazione presso il circolo oppure telefonando al 0544 66363 nel pomeriggio e sera
- giovedì 31 MAGGIO** presso la Sala D'Attorre di Casa Melandri, Via Ponte Marino ore 9,30:
- **" Il lavoro ieri e oggi – Storie di gente comune alla conquista dei propri diritti "**  
Comitato per la Legalità e la Democrazia, scuole primarie "Mons. Morelli" e "Bruno Pasini", sarà presente Flaminia Fioramonti, autrice del libro "Diego e i diritti dei lavoratori"
  - **Human rights nights Ravenna 2012** dalle ore 18,00 esteso anche a **Venerdì 1 giugno** nell'Aula Magna- Palazzo Verdi Via Pasolini, 23: **cinema e dibattiti.**
- Promosso dal Master in Diritti Umani e Intervento Umanitario di Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Sede di Ravenna e dalla Fondazione Flaminia, in collaborazione con il Festival delle Culture
- sabato 2 GIUGNO** Ritrovo alle ore 10,30 di fronte al Teatro Rasi  
**Perhindèrion:** in un percorso in bici lungo il fiume fino a Lido Adriano per giungere alla festa della Repubblica del CISIM  
  
**Al mercato ambulante di via Sighinolfi.... Incursioni teatrali di giovani teatranti sorprendenti e spazzanti!**

**domenica 3 GIUGNO** al circolo ARCI di Ammonite in via Santerno Ammonite dalle ore 20,00:

***Indovina chi viene a cena** con l'Associazione Tunisina e AGIR. **Convivialità condita di sorprese forse-musicali, forse-danzate, forse-filmate, narrazioni poetiche e...improvvisazioni**. Prenotazioni presso il circolo oppure telefonando alla Casa delle culture 0544 591831 tutte le mattine*

**LUNEDI' 4 GIUGNO** dalle ore 17,00 alle ore 19,00 all'ippodromo di Ravenna

**partita di cricket** organizzata dalla associazione Sanjida Ravenna. In campo: **Sanjida Ravenna /Ancona cricket club**

**martedì 5 GIUGNO** presso la palestra di Via Landoni 2 a Ravenna.

**Work-shop di pantomima** con il mimo bulgaro Damian e l'associazione Cianove Iscrizioni €. 10,00.  
Per iscrizioni telefonare al 347207068

**mercoledì 6 GIUGNO** ore 21,00 nell'anfiteatro del giardino botanico (di fronte a P.zza Kennedy)

l'Associazione italo-bulgara CIANOVE e l'attrice Evelina Drianovska presentano:

**" MITO PIGMALION " pantomima con Damian Minkov e Marta Dimitrova.** Uno spettacolo non verbale ricco di suggestioni poetiche e scenografiche

A  
N  
T  
E  
P  
R  
I  
M  
A



*circolo* **ARCI** di Ammonite  
via Santerno

**Indovina chi viene a cena**  
con l'Associazione Tunisina e AGIR  
Convivialità condita di sorprese forse-musicali, forse-danzate,  
forse-filmate, narrazioni poetiche e...improvvisazioni  
Prenotazioni presso il circolo oppure  
telefonando alla Casa delle culture 0544 591831 tutte le mattine

**DOMENICA 3 GIUGNO**  
ore 20,00



FestivalDelleCultureRavenna

+39-0544.591876 [casadelleculture@racine.ra.it](mailto:casadelleculture@racine.ra.it) [www.festivaldelleculture.wordpress.com](http://www.festivaldelleculture.wordpress.com)



## 6) Il programma del festival

Venerdì 8 giugno

**Ore 17.00 Museo Nazionale / Basilica di S. Vitale**

Inaugurazione del Festival con Martina Monti, Assessore all'Immigrazione e Alberto Cassanin  
Coordinatore della Candidatura di Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019

### Fiumana Atto III - "Cooperazione&Solidarietà"

A cura del gruppo Generazioni in Movimento

Performance: di Parkur – acrobazie di strada (Parkour Ravenna & Shine e di Skaters of New Bridge) parata/scorrimento al seguito della **Spartiti per Scutari Orkestra** diretta da Bardh Jakova in concerto itinerante lungo via Argentario, via Cavour, sosta in piazza San Domenico con il gruppo Giocolieri di Ravenna e la zampogna di Stiliana



**Ore 18.15 Piazza del Popolo:**

Noir & Mark (writers), Accademia Cecchetti (hip-hop), Young Star Star (hip-hop & jerk), Mery & i Ballerini del Quake (balli latini), Associazione Tunisina (danza tradizionale), Gruppo Mabuhay (Michael Jackson's dance)

*Ore 19.00 Parata con la Grande Bandiera del Mondo, la pantomima con Damian Minkov e Marta Dimitrova lungo via Diaz, viale Pallavicini, sottopassaggio.... fino all'Almagià*

**Ore 19.30 Almagià: Il ruolo delle istituzioni per l'accoglienza e la solidarietà**



Partecipano: Fabrizio Matteucci - Sindaco di Ravenna, Bruno Corda - Prefetto di Ravenna, Prefetto Riccardo Compagnucci - vice capo dipartimento vicario Libertà Civili ed Immigrazione Ministero dell'Interno, Luca Pacini - Responsabile Nazionale Area Welfare, Scuola e Immigrazione Anci. Verrà conferito al Prefetto Riccardo Compagnucci il Premio Città di Ravenna per l'Intercultura.

### **Ore 20.00 Banchina della Darsena: Sabar e Faux Lion**

Il Faux Lion (Simb in wolof) è una danza che racconta la storia del cacciatore che, attaccato da un leone diventa uno strano personaggio. Segue il Sabar, un classico per il Festival delle culture. *A cura di A.s.r.a.*

*MAS, GIM, GdZ e Agir, presentano*

### **Ore 22.00 Almagià: Concerto del gruppo Kalifoo Ground Music System**

Castelvoturno, 18 Settembre 2008: un commando camorristico guidato da Giuseppe Setola spara 150 colpi di kalashnikov contro un gruppo di immigrati che si trovano lì per caso: ne uccide sei. Una strage. La strage di San Gennaro. Cinque ragazzi non ci stanno e cominciano ad alzare il volume dei propri microfoni a colpi di rap: italiano, inglese, francese e dialetti africani, tutto condito da ritmi reggae rigorosamente in levare.

## Sabato 9 giugno

### **Ore 18.00 Banchina della Darsena: “Hello Nigeria” - Percussioni e danze dalla Nigeria.**

Prima danza: Nzuko Ndi Igbo + Mbgidi Amka

Seconda danza: Dynamic Friends International + Mbaitoli Ikeduru

Terza danza: SkyLadies + Royal Sister + Donne Interculturali

Quarta danza: Edo community

Quinta danza: Lover Brothers

### **Ore 19.30 Almagià: – Tolcsciò. ConversazioniInDarsena**

*Cooperazione internazionale: presente e futuro. Possibilità inesprese, suggerimenti di sviluppo, eventuali critiche ai modelli attuali.*

### **Benvenuto in danza a cura dell'Associazione Mabuhay**

Luciano Scalettari (**giornalista e scrittore**), Selenia Marabello (**Università di Bergamo**), Pietro de Carli (**Responsabile per la Cooperazione italiana delle operazioni di emergenza in Afghanistan dal 2004 al 2008, Utl – Mozambico**), Yousef Salman (**Rappresentante della Mezza Luna Palestinese in Italia**), Giovanni Capponi (**cooperatore individuale in Kenya**), Ilenia Diaferio (**Gruppo Yoda**), Cesare Bandini (**Presidente dell'Associazione Takku Ligey**), Michele Cera (**Tirana Fields**), Barbara Sorgoni (**Università di Bologna**), Mauro Rambaldi (**Associazione Amici del Mozambico**), Nello Ferrieri e Elisabetta Antognoni (**Cinemovel**), Yassine Lafram (**Islamic Relief**), Gianni Toma (**Responsabile Progetto Palestina dell'Ong Cospe**), Alessandro Taddei (**Gruppo Ponte Radio. Alfonsine-Jenine-Berlino-Sarajevo-Beyrouth**), Mara Cavallari (**CMC – Progetto ci siamo anche noi**), Charles Tchameni (**Associazione Il Terzo Mondo**), Gabriele Tagliati (**UISP. Progetto “Une autre pirogue est possibile”**), Paola Li Vecchi (**Circo Inzir. Progetto Circo nel Deserto**). Saranno presenti **studenti del gruppo “Ingegneria senza frontiere” del Politecnico di Bari**

Durante il tolcsciò filmati sull'esperienza Cinemovel in Africa, interventi musicali, le pantomime di Damian Minkov e Marta Dimitrova e il TeatroImmagine del gruppo GIM.

A concludere musiche tradizionali rumene a cura dell'associazione Romania Mare

**Ore 22.00 Almagià:** Concerto de **La Frontera**

Viaggio nella musica del mediterraneo, dalla tradizione europea, al flamenco alla musica araba classica del Maghreb e del Mashreq. Ospite Samia Chebel (derbouka e voce)

Balli orientali eseguiti da Oxana / Elisa Gasperoni e il Gruppo Harem Suare - Zagat

## Domenica 10 giugno

Associazione "Il Terzo Mondo" presenta

**Ore 18.00 Almagià:**

Presentazione progetto. "Chi parla due lingue, vive due vite". L'associazione "il Terzo Mondo" offre corsi di lingua tutto l'anno per non essere murati vivi in un solo idioma.

Segue consegna del **Premio "Uomo Politico Ravennate del 2011"** de la rubrica "La Voce del Popolo" del quotidiano La Voce di Romagna a Ilario Farabegoli, Assessore all'immigrazione dal 2001 al 2011 e Andrea Maestri, capogruppo PD dal 2006 al 2011. Consegna il premio Mario Pugliesi, caporedattore di La Voce di Romagna.

Segue dibattito **"Aiutiamoli a casa loro?"**

Partecipano: Martina Monti - assessore all'immigrazione del Comune di Ravenna, Iuri Farabegoli, Andrea Maestri, Pietro Vandini - consigliere comunale M5S, Babacar Pouye - Presidente della Rappresentanza cittadini extra-UE, Mario Pugliesi, Charles Tchameni. Modera: Sokol Palushaj - consigliere aggiunto.

**Ore 19.00 Banchina della Darsena: Esibizione di Capoeira** a cura di Coquinho Baiano

**Ore 19.30 Almagià: PortoAnticoPortoModerno**

L'antico Porto di Classe. La globalizzazione culturale nell'antichità. Il porto di Ravenna nell'era della globalizzazione. Intervengono: Elsa Signorino, presidente di RavennaAntica e Galliano Di Marco, presidente dell'Autorità Portuale.

**Ore 20.00 Almagià:** L'associazione Terra Mia, in collaborazione con il Centro Relazioni Culturali, presenta ParolErranti:

**PoesiaInDarsena.** Letture di poesia.

Gëzim Hajdari (**poeta albanese, premio Montale**), Lance Henson (**poeta Cheyenne**), Barbara Pumphösel (**poetessa austriaca**), Walter Della Monica (**poeta e scrittore italiano**), Elettra Stamboulis (**poetessa italogreca**), Stephen Watts (**poeta inglese**), Cristina Viti (**poetessa italiana**), Andrea Maestri (**poeta italiano**), Zoya Hussein (**traduttrice musicista iraniana**), Gabrielle Gamberini (**traduttrice francese**), Roberto Magnani (**Attore Ravenna Teatro**)

Musiche di **Mehdi** (Harmonium), **Suleyman Sulemanski** (Chitarra), **Zoya Hussein** (Santour), **Rodica Padure** (violino)

**Ore 21.30 Almagià:** In anteprima esclusiva per il Festival delle Culture proiezione del film **"Integratemi"** (Medio metraggio, 30', di Roger Bema).

Girato a Ravenna, il film racconta il delicato percorso personale e istituzionale che deve affrontare un richiedente asilo politico, tra incertezze ed esclusione.

**Ore 22.00 Almagià: L'Associazione Culturale Gli Amici della Tammorra presenta:  
Damadakà in concerto**

Il repertorio dei Damadakà comprende tutte le forme più peculiari della cultura popolare meridionale legate al calendario agricolo e devozionale: i canti d'amore e di lavoro, i canti devozionali e di pellegrinaggio, i repertori polivocali e le danze tradizionali dell'area campana.

**Durante la serata grande pesca di beneficenza a cura del "Il Terzo Mondo"**

### *Laboratori*

*Gioca con noi: spazio-laboratorio ludico creativo interculturale per bambini e genitori curato dalle associazioni Terra Mia, Ande Liquey, Mabuhay, Fatabutega in collaborazione con RavennAntica.*

**"Instawalk per gli IgersRavenna al Festival delle Culture"**

Gli IgersRavenna organizzano il 10 giugno 2012 la loro prima passeggiata. Dalle 18 armati di telefoni e macchine fotografiche si esplorerà la Darsena con i suoi graffiti, le fabbriche dismesse, alla scoperta dei sapori, dei colori e dei sorrisi del Festival delle Culture.

*Maratonina: domenica 10 giugno gara non competitiva lungo la banchina della Darsena  
Fascia di età: 5-8 anni e 9-12 anni*

*Ritrovo per iscrizione ore 18.00, Partenza ore 19.30*

*A cura dell'Associazione Tunisina "Fratellanza e solidarietà" e C.S.I*

*Prova il cricket! Spazio sportivo nella banchina della Darsena gestito dai giovani dell'Associazione Sanjida*

### *Mostre*

*"Curiamo Persone" mostra multimediale a cura di Emergency  
Dal 2 al 13 giugno, Spazio espositivo Palazzo Rasponi, Via D'Azeglio*

*"I giocattoli in valigia", installazione a cura dell'Associazione La Lucertola, all'esterno dell'Almagià*

*"25 anni di cooperazione di Agimi fra Italia e Albania", mostra fotografica a cura di Agimi Ravenna, all'interno dell'Almagià*

*Piroga del progetto "Une autre pirogue est possible". Progetto per la sicurezza in mare dei pescatori di Foundiougne in Senegal, all'esterno dell'Almagià*

### *Ristorazione*

Ristorantino multietnico - cucina tunisina, senegalese, marocchina, mozambicana

Ristorante Araliya – Specialità da India e Sry Lanka

Ristorante Marrakhash – Specialità maghrebine e mediorientali

Il furgone con le pizze e la piadina romagnola

## Con il contributo di Fondazione del Monte

*Direzione artistica*

**Tahar Lamri, [tlamri@tin.it](mailto:tlamri@tin.it)**

*Organizzazione, segreteria, amministrazione*

Comune di Ravenna, U.O. Politiche per l'immigrazione, via Alberoni 16, tel. 0544 485303/14,

[centroimmigrati@comune.ra.it](mailto:centroimmigrati@comune.ra.it)

**Casa delle culture del Comune di Ravenna, Piazza Medaglie d'Oro 4, tel. 0544 591876,**

[casadelleculture@racine.ra.it](mailto:casadelleculture@racine.ra.it)

*Il Blog*

<http://festivaldelleculture.wordpress.com>

### **Partecipano**

A.I.C.A. – American Indian Cultural Association, A.s.r.a. Associazione senegalo ravennate, Agimi, Ahmadiyya in Italia, Amici di Chartes, Amici di Chichester, Amici di Francesco, Amici di Speyer, Ande Liguey, Antenna Italiana nel Mondo, Arci Ravenna, Arcigay Frida Byron, Ass. Lover Brothers, Assocaizione Romania Mare, Associazione Amici del Mozambico, Associazione Cianove, Cinemovel, Cospe, Associazione Città Meticcias, Associazione Fatabutega, Associazione Il Terzo Mondo, Associazione Italia Cuba, Associazione La Lucertola, Associazione Nigeriani di Ravenna, Associazione Tunisina della solidarietà e della fratellanza, Casa delle culture, CittA@ttiva, CMC – Progetto ci siamo anche noi, Coccinella Bio, Comitato cittadino antidroga, Comitato per la legalità e la democrazia, Comitato rompiamo il silenzio, Compost Creativo, Csi Ravenna, Deviazioni animazioni di strada, Donne interculturali di Ravenna, Dynamic Friends Internationl, Edo Community, Emergency, Fanny&Alexander, Femmes du Monde, Fondazione Flaminia, Generazioni in movimento, Gruppo delle Zuccherificio, Gruppo Ponte Radio, Gruppo Yoda, Igers Ravenna, Il sud siamo noi, Ingegneria senza frontiere, Insieme per l'Algeria, Integriamoci Insieme, Istituzione Biblioteca Classense, Italia Chama Brazil, Laboratorio Mondo, Libreria Longo, Life – associazione di volontariato onlus, Mabuhay, MAS, Mbaitoli Ikeduru, Mgbidi Amaka, Mezza Luna Palestinese in Italia, Mirada, Nzuko Ndi Igbo, Operazione Mato Grosso - Oratorio Don Bosco, Progetti Sprar /Ena, RavennAntica, Ravenna Teatro, Rete contro il razzismo e la xenofobia, Royal Sisters, Sanjida, Sky Ladies, T-ERRE – turismo responsabile, Takku Ligey, Terra Mia, Terremerse, Università del riuso, Università di Bologna - sede di Ravenna, Utl – Mozambico, Villaggio Globale

## 7) Il bilancio consuntivo della progettazione partecipata

### Festival delle Culture 2012

#### *Bilancio analitico di spesa*

	Iniziativa/ Attività	riferimenti	Tipo di contratto/ rimborso, ecc	importo lordo	importo netto
<b>FIUMANA</b>					
1	DJ	Magnani Giulio	contratto occasionale	€ 70,00	€ 56,00
2	Gruppo Rap	Gianluca Zofra	contratto occasionale	€ 125,00	€ 100,00
3	Gruppo Giocolieri	Botez Tudor	contratto occasionale	€ 125,00	€ 100,00
4	Gruppo Skaters	Milandri Mattia	contratto occasionale	€ 62,50	€ 50,00
5	Gruppo Shine	Mohanu Alexandru	contratto occasionale	€ 125,00	€ 100,00
6	Gruppo Balli latino americani	Sciacchitano Mery	contratto occasionale	€ 125,00	€ 100,00
7	<b>Gruppo PARKUR</b>			<b>€ 125,00</b>	<b>€ 100,00</b>
8	<b>Writers</b>			<b>€ 62,50</b>	<b>€ 50,00</b>
8	Prestazione musicale	Stilyana Nikolova	contratto occasionale	€ 62,50	€ 50,00
9	Circo INZIR	Andrea Montevecchi	contratto occasionale	€ 125,00	€ 100,00
		Danilo Lanfredi	contratto occasionale	€ 125,00	€ 100,00
10	Autista Camion	Bissoni Africo	contratto occasionale	€ 143,75	€ 115,00
11	Impianti audio	Elisa Ferri	presentazione fattura	€ 151,81	€ 151,81
			presentazione fattura	€ 40,00	€ 40,00
12	Acquisto pannelli, colori, tappeti	Simona Ciobanu	rimborso spese scontrini	€ 54,60	€ 54,60
13	Organizzazione evento	Mohamed El Ghouzli	busta paga	€ 200,00	€ 200,00



14	Organizzazione evento	Ass. Mabuhay	contributo	€ 100,00	€ 100,00
			<b>totale</b>	<b>€ 1.822,66</b>	<b>€ 1.567,41</b>

### **Laboratori e spettacoli**

1	Teatro Onnivoro	Matteo Cavezzali	presentazione fattura	€ 500,00	€ 500,00
2	Spettacolo	Gianfranco Tondini	prestazione occasionale	€ 300,00	€ 240,00
3	TdO	Emanuela Cappellari	presentazione fattura	€ 500,83	€ 500,83
4	Sartoria: stoffe	Fattura 1056		€ 99,64	€ 99,64
5	Laboratorio "Gioca con noi"	Ass. Terra Mia		€ 790,83	€ 790,83
6	Laboratorio "Gioca con noi"	Ass. Mabuhay		€ 27,70	€ 27,70
7	Laboratorio "Gioca con noi"	Ass. Ande Liguey	rimborso spese	€ 210,00	€ 210,00
8	Pettorine maratona	Raimondi Serigrafia	presentazione fattura	€ 338,80	€ 338,80
9	Medagliette e coppe tipo economico	Ceramiche Rita	presentazione fattura	€ 92,69	€ 92,69
10	Spettacolo Cianove	ass. CIANOVE	rimborso spese	€ 100,00	€ 100,00
11	153 buoni pasto	Ass. Tunisina	ricevuta	€ 1.224,00	€ 1.224,00
12	Profughi			€ 993,87	€ 993,87
			<b>totale</b>	<b>€ 5.178,36</b>	<b>€ 5.118,36</b>

### **MOSTRE - ALLESTIMENTI - PRODUZIONI**

1	Mostra Agimi		contributo	€ 200,00	€ 200,00
			<b>totale</b>	<b>€ 200,00</b>	<b>€ 200,00</b>

### **CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI**

1	Associazione "Mabuhay"		contributo	€ 200,00	€ 200,00
2	Associazione Tunisia Solidarietà e fratellanza		contributo	€ 200,00	€ 200,00

3	Associazione Chama Brasil		contributo	€ 200,00	€ 200,00
4	Associazione Royal Sister		contributo	€ 200,00	€ 200,00
5	Associazione A.G.I.R.		contributo	€ 200,00	€ 200,00
6	Associazione "Il terzo mondo"		contributo	€ 200,00	€ 200,00
7	Associazione AGIMI		contributo	€ 200,00	€ 200,00
8	Associazione CIANOVE		contributo	€ 200,00	€ 200,00
9	Associazione Lover Brother		contributo	€ 200,00	€ 200,00
10	Associazione Mbgidi Amaka		contributo	€ 200,00	€ 200,00
11	Associazione Mbaitoli Ikeduru		contributo	€ 200,00	€ 200,00
12	Associazione Dynamic Friends		contributo	€ 200,00	€ 200,00
13	Associazione Nzuku Ndi Igbo		contributo	€ 200,00	€ 200,00
14	Associazione Femmes du Monde		contributo	€ 200,00	€ 200,00
15	Associazione Integriamoci insieme		contributo	€ 200,00	€ 200,00
16	Associazione Sky Ladies		contributo	€ 200,00	€ 200,00
17	Associazione Edo Comunity		contributo	€ 200,00	€ 200,00
18	Associazione Ande Luguey		contributo	€ 200,00	€ 200,00
19	Associazione sanjida		contributo	€ 200,00	€ 200,00
20	Associazione "Donne interculturali"		contributo	€ 200,00	€ 200,00
21	Associazione "Romania Mare"		contributo	€ 200,00	€ 200,00
22	Associazione "Terra Mia"		contributo	€ 200,00	€ 200,00
23	<b>Gruppo "Generazioni in movimento"</b>		contributo	€ 200,00	<b>€ 200,00</b>
			<b>totale</b>	<b>€ 4.600,00</b>	<b>€ 4.600,00</b>

**VARIE**

1	Stampa e fustella TOTEM Festival		presentazione fattura	€ 671,55	€ 671,55
	acquisto macchina fotografica	€ 214,21	contributo Comune	€ 277,85	277,85
	acquisto video camera	€ 294,87	risorse Terra Mia		€ 231,23
		<b>€ 509,08</b>	<b>totale</b>	<b>€ 949,40</b>	<b>€ 1.180,63</b>
			<b>TOTALE SPESE FESTIVAL</b>	<b>€ 12.750,42</b>	

## 8) La valutazione partecipata

### COSA CI E' PIACIUTO

Si sono definite due macro-aree :

#### 1) il programma e gli allestimenti (27 voti totali)

**PRE-FESTIVAL (7 VOTI)**

**GAZEBO PER I BAMBINI/RAVENNA ANTICA (5 VOTI)**

MARATONINA PER I BAMBINI (2 VOTI)

FIUMANA CON L'ORCHESTRA (2 VOTI)

BANDIERA DEL MONDO (2VOTI)

DIBATTITO DELLA DOMENICA (1 VOTO)

"TOLCSCIO" (1 VOTO)

POESIA E L'ACCOGLIENZA DEI POETI (1 VOTO)

SPETTACOLI E CONCERTI:

danza del leone ((1 VOTO), danze nigeriane(4 VOTI), , Damadakà (1 VOTO)

ALLESTIMENTI DENTRO E FUORI (PRIMA CHE CROLLASSERO)

IL MANGIARE

GRUPPO FACEBOOK

I CARTELLINI DI IDENTIFICAZIONE DEI VOLONTARI

#### 2) la partecipazione (16 voti totali)

COINVOLGIMENTO MAGGIORE DEI GIOVANI (2 VOTI)

**LAVORARE INSIEME-CONDIVISIONE – PROGETTAZIONE PARTECIPATA**

**VALUTAZIONE PARTECIPATA (8 VOTI)**

L'ABBIAMO SENTITO PIU' NOSTRO (2 VOTI)

CI SIAMO CONOSCIUTI

**VOLONTARIATO DEI RIFUGIATI E PROFUGHI (4 VOTI)**

### COSA NON CI E' PIACIUTO

Si sono definite 2 macro-aree E SI SONO FATTE DELLE PROPOSTE:

#### 1) organizzazione tecnica e tempi

▪ **PROMOZIONE E RITARDI:** programma, fiumana, pre festival **14 VOTI**  
RITARDO (MANCANZA DI STRATEGIA), PROMOZIONE GIOVANI

▪ **SCARSA ORGANIZZAZIONE RELATIVA ALLE DANZE NIGERIANE: (2 voti)**  
( MANCANZA DI UN PRESENTATORE DURANTE LA SUCCESSIONE DELLE DANZE NIG

▪ **SOVRAPPOSIZIONE EVENTI (1 voto)**  
- INIZIATIVE IN CONTEMPORANEA DENTRO E FUORI L'ALMAGIA' - NON SI SAPEVA DI ESSERE

FUORI)

- **DILATAZIONE DEI TEMPI (3 voti)**
  - PROBLEMA DI ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA, PROGRAMMA TROPPO FITTO
- **TOLCSCIO' SENZA DIBATTITO**

## 2) coordinamento e ruoli

- **CONCENTRAZIONE DEI RUOLI: presentatore/coordinatore/regia (6 voti)**  
RESPONSABILITA' ANCHE NOSTRA
- **GRUPPI DI LAVORO TROPPO AUTOCENTRATI SUL COMPITO PERDENDO LA VISIONE COLLETTIVA (1 voto)**
- **POTERE DEL DIRETTORE, MODALITA' DIRETTIVA - VISIONI DIVERGENTI - REGIA –**
- **SCOLLAMENTO GRUPPI/DIRETTORE=> Scollegamento con PROGETTAZIONE PARTECIPATA (3 voti)**
- **MANCANZA DI UN COORDINATORE OPERATIVO - COORDINAMENTO DEI GRUPPI (7 voti)**
- **COMUNICAZIONE CON DIRETTORE(2 voti)**

## PROPOSTE

- **CI VUOLE IL DIRETTORE ARTISTICO E IL COORDINATORE OPERATIVO.** Queste due figure dovranno lavorare in modo integrato ma con ruoli differenziati  
Si conferma la **NECESSITA' DI SUPERVISIONE ARTISTICA E DI REGIA**
- **GRUPPO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA E LAVORO IN SOTTOGRUPPI :** qui serve il coordinamento e il collegamento ad un **GRUPPO DI REGIA**
- **ANTICIPARE I TEMPI:** cominciare a lavorare già dall'inverno
- **CONSOLIDARE IL LAVORO COMUNE:** si può progettare durante l'inverno e avviare già molte attività che culmineranno nel festival: laboratori invernali, pubblicazioni e comunicazione, contatti con gruppi nuovi e artisti, con le scuole
- **Avere il programma pronto già due mesi prima del festival**



## 9) La progettazione continua...

Ravenna 2012-2019

...un percorso partecipato...

### DAL FESTIVAL DELLE CULTURE A CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Il processo di progettazione partecipata continua !

**Il 16 giugno ci siamo incontrati per fare una valutazione del festival 2012. Sono emerse criticità e punti di forza. Ne abbiamo discusso, ci siamo dette le insoddisfazioni, abbiamo ragionato sulle possibili soluzioni. Abbiamo capito che il percorso è lungo e impegnativo ma anche molto interessante. Ci siamo detti che ne vale la pena, che ne abbiamo voglia!**

Ci siamo lasciati con un nuovo appuntamento: vogliamo riprendere la progettazione a partire da un incontro importante con il direttore artistico del Festival, Tahar Lamri.

L'idea è quella di costruire un festival con tempi lunghi e distesi. L'autunno, l'inverno e la primavera saranno stagioni ricche di lavoro comune per costruire un Festival (ma non solo!) ancora più bello, ricco e partecipato, in cui coinvolgere la città lanciando stimoli ed occasioni sociali e culturali. Insomma, il Festival sarà il coronamento di molte altre iniziative che lo precederanno e che costruiremo insieme.

Questa nostra strada intrapresa, forse piccola e laterale ma anche VERA e AUTENTICA, può confluire nella GRANDE strada che porterà Ravenna alla candidatura di Capitale Europea della cultura. Una sfida straordinaria. Un'occasione per esserci e lasciare la nostra traccia, la nostra visione, la nostra concreta proposta. Come immaginiamo Ravenna 2019? Come la costruiamo? Vogliamo mettere a confronto i nostri immaginari partendo dall'importante esperienza comune del Festival. Vogliamo provarci?

**SABATO 15 SETTEMBRE presso il Centro Quake**

#### **Programma**

Ore 9,00: registrazione partecipanti e saluti delle autorità

**Ore 9,30: Dalla valutazione alla nuova progettazione del Festival delle Culture: incontro con Tahar Lamri**

Ore 12,30: pausa pranzo (un ricco buffet con i piatti che ciascun partecipante porta)

Ore 14,30: Teatro Immagine Ravenna 2019 (a cura di Generazioni in movimento)

Ore 15,00: *Dalle immagini alle parole: per costruire la nostra visione di Ravenna Capitale*

Ore 17,00: conclusioni

Incontro con Tahar  
Idee sparse e riflessioni ulteriori sul Festival...

LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

OLTRE LA FIUMANA

OLTRE GIM - GD2

MAGGIOR COINVOLGIMENTO INIZIALE NELLA PRATICA ORGANIZZATIVA

E' STATO MENO PARTECIPATO

RISTRETTEZZA DEI TEMPI

ANTICIPARE I TEMPI - LAVORARE TUTTO L'ANNO - FARE RETE

COORDINAMENTO

MECCANISMO "SOPRA DI NOI"

SCOLLAMENTO:

1) CHI ORGANIZZA (TECNICI) = ABBIAMO PROCEDUTO COME SEMPRE

2) GRUPPI PARTECIPATI

PROVE TECNICHE DI PARTECIPAZIONE

DAL GRUPPO DI PARTECIPAZIONE AL GRUPPO DI VOLONTARI

CREARE MECCANISMI DI COMUNICAZIONE

ESPLICITARE CRITICITA' OPERATIVE

COINVOLGERE LE SCUOLE

COINVOLGERE IL QUARTIERE: PORTA A PORTA

CONCORSO LOCANDINA FESTIVAL

CHI DECIDE?

DEFINIRE LA FIGURA DEL D.A. "CI METTE LA FACCIA"

IL POTERE?

LOGO DEL FESTIVAL

COMITATO SCIENTIFICO

INTERNAZIONALIZZARE

LA STORIA-IL PERCORSO

GLI OBIETTIVI

LE TENSIONI - COL DIRETTORE

TENERE INSIEME UNA MACCHINA COMPLESSA

VEDERE IL BENE COMUNE

QUANTO SI INCIDE SULLA REALTA'

E' ANCORA NECESSARIO IL FESTIVAL NELLA SUA FORMULA ATTUALE?

GESTIONE GIM?

LA FORMULA È QUESTO GRUPPO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

# 10) Ravenna capitale della cultura

## RAVENNA CAPITALE DELLA CULTURA 2019

incontro del gruppo intercultura  
15 settembre 2012

Il gruppo ha delineato alcuni concetti definibili come *valori/finalità*:

- Il 2019 non è solo un punto di arrivo. Ciò che conta è il percorso e la futura realizzazione di un progetto che non deve nascere e morire come sperimentale. Deve lasciare i segni di un profondo cambiamento anche dopo il 2019
- Si è parlato di sfida culturale, dove il *culturale* è strettamente legato/interconnesso su 3 piani

*sociale*  
*educativo*  
*istituzionale*

### CULTURALE

talenti di casa nostra in scambio con altri talenti di città europee

Creare spazi-luoghi di cultura e di socialità:

una mensa non solo per studenti universitari con biblioteca, multimedia. Struttura che offre spazi di ritrovo, di incontro fra studenti ed insegnanti. Importanza del cibo

Pensare ad un grande festival delle culture: letterature, musiche, arti, danze

Gemellaggio fra quartieri interculturali europei

### SOCIALE

la cultura dell'*accoglienza* della società civile verso le nuove presenze.

*Inclusione*: trattare le marginalità non solo come un problema di

sicurezza e ordine pubblico

Necessità di strutture a bassa soglia

*La solidarietà fra le generazioni e fra le diversità* (intergenerazionale e interculturale)

Importante ruolo dei giovani

## **EDUCATIVO**

a scuola “ storia di solidarietà “

città dei bambini / e - gioco - intercultura - scambio - infanzia  
presente nella scena pubblica . scomparsa giochi spontanei -  
mostra itinerante - scambio con città europee

le altre capitali europee come meta delle gite scolastiche : occasione  
per coinvolgere studenti

Le lingue madri e l'educazione linguistica nelle scuole possono far  
parte di un piano di studi personalizzato

## **ISTITUZIONALE**

trasformazione delle istituzioni. Creare un saldo collegamento con la  
società civile attraverso metodologie partecipative

Il prossimo incontro:  
SABATO 29 SETTEMBRE  
ORE 10,00 (PUNTUALI)  
PRESSO IL CENTRO QUAKE

# Ravenna - Capitale 2019

## Progettazione partecipata - 29/09/2012

*Il gruppo riparte dall'ultimo incontro e fa emergere quali punti ritiene prioritari ed irrinunciabili*

- la cultura dell'accoglienza
- dalla pluralità al confronto/ scambio
- la partecipazione: "il come"/ responsabilità e potere
- integrazione/incastrare tutto/opera unica
- storia e memoria condivisa
- pluralità linguistica e cambiamento istituzionale
- città per i giovani inter - generazionale
- pratiche permanenti
- spazi e autogestione
- spazi centrali
- quartiere interculturale - Darsena popolare - spostare qua la capitale: il quartier generale
- azioni e spazi di cultura
- pluralità dei punti di vista
- l'importanza del quotidiano della vita

Si insiste su:

- 1) La partecipazione** è la base del progetto: strumento, strategia e contenuto. Una partecipazione che assume le forme della cittadinanza attiva, responsabile e ha il potere di incidere, di scegliere, di decidere. Senza potere parliamo di una partecipazione "vuota", laterale, accessoria



- 2) **La permanenza:** un progetto che lascia un significativo cambiamento oltre il 2019, nella vita quotidiana delle persone
- 3) **Il processo:** COME E COSA , IL PERCORSO E IL PRODOTTO. Possiamo inventare COSE grandissime, l'importante è COME: scambio, relazioni, incontro, dialogo delle pluralità attraverso una reale gestione partecipata, distribuzione del potere di decidere

- l'immigrato esiste "fuori"
- cultura aperta/ chiusa/ frontiere/ separazione
- scardinare le frontiere
- da qui al 2019
- ridare la cultura al popolo
- dalle interculture alla cultura

La grande sfida è quella di superare le gabbie che definiscono due culture:

- 1) la Cultura delle grandi istituzioni, alta, colta, accademica, intellettuale
- 2) la cultura espressione del sociale, racchiusa dentro alle parole "solidarietà", "accoglienza", "intercultura", cittadinanza, associazionismo.... Una cultura di serie B, guardata dall'alto al basso

Ravenna vive questa separazione. Ci sono frontiere da superare, chiusure da scardinare. Possiamo (paradossalmente) parlare di UNA CULTURA? Possiamo rompere un ordine prestabilito, sovvertirlo?

Da dove si comincia?

## PROPOSTE OPERATIVE

- "Scuola video" laboratori permanenti/ video per documentare storia e vita del quartiere (Casa delle culture e della memoria)
- concetto chiave: dinamica relazionale

- "Darsena - Gulli" - quartiere generale 2019: il quartiere interculturale
- la gente comune, partire dalla vita quotidiana / questa è la concretezza
- costruzione di una Casa delle Culture sulla Darsena/ esportabile nelle altre città Europee

Resta aperta la questione:

**spazi:** occupare il cuore della città ( il centro) *oppure* rendere centrale il quartiere darsena?

## Ravenna - Capitale 2019

Progettazione partecipata - 13/10/2012

Si riparte dalla questione più importante dell'ultimo incontro:

*La grande sfida è quella di superare le gabbie che definiscono due culture:*

- 3) *la Cultura delle grandi istituzioni, alta, colta, accademica, intellettuale, raffinata, eccelsa, .... Dell'arte degli artisti, della letteratura dei letterati e scrittori, del pensiero dei filosofi, dei sociologi...degli intellettuali e degli accademici....*
- 4) *la cultura espressione del sociale, racchiusa dentro alle parole "solidarietà", "accoglienza", "intercultura", cittadinanza, associazionismo.... Una cultura di serie B, guardata dall'alto al basso*

*Ravenna vive questa separazione. Ci sono frontiere da superare, chiusure da scardinare. Possiamo (paradossalmente) parlare di UNA CULTURA? Possiamo rompere un ordine prestabilito, sovvertirlo?*

*Da dove si comincia?*

*(dal report dell'incontro del 29 settembre)*

***"....Tante culture, due culture.... una cultura?"***

Si è cominciato dal COME e dal DOVE: due aspetti cruciali, che definiscono il meccanismo insito della progettazione 2019, il principio conduttore, la metodologia che non è solo forma ma racchiude anche i contenuti: COME e DOVE far incontrare queste due culture?

1) **COME: gestione:** chi gestisce e con chi, con quali strumenti operativi, quali reti e collaborazioni, ruolo delle Istituzioni e degli “Stati generali della Cultura”, ruolo della partecipazione e della Cultura Partecipata

2) **DOVE: logistica :** gli spazi delle attività e dei servizi, la collocazione della regia, il rapporto fra centro e periferia, il quartiere Darsena - la nuova Darsena e la Capitale europea

## 1) GESTIONE

processo non omologante, non lasciato al caso, che diventi “esemplare”: possiamo parlare di UNA cultura avendo ben chiaro che TUTTE le espressioni culturali devono essere riconosciute. Costruire un processo di integrazione delle culture non vuol dire appiattire e uniformare. Al contrario: la cultura “di serie A” può crescere e arricchirsi della cultura “di serie B”, e viceversa. E’ dal loro incontro che si può generare un NUOVO PROCESSO CULTURALE NELLA CITTA’. Questo è il PRINCIPIO ISPIRATORE, IL PUNTO DI PARTENZA E DI ARRIVO DELLA PROGETTAZIONE 2019

**E’ LA GESTIONE che produce il cambiamento, che fa la differenza.**

Si potrebbe anche dire che in gioco non è solo il “prodotto finale”, bensì la forma stessa del processo di «produzione e scambio»: la qualità delle conoscenze, la forma della comunicazione, la natura delle relazioni, il carattere evolutivo e insieme istituzionale del processo. La capacità di respirare insieme e con il mondo esterno.

*“Funziona meglio la democrazia o un’oligarchia illuminata?”*

Questa domanda è stata lanciata da uno dei partecipanti come provocazione ed invito a riflettere. Come immaginiamo la gestione di una Capitale Europea della Cultura? In mano agli esperti istituzionali ? In mano alla cittadinanza? E’ evidente il rischio di cadere in luoghi comuni che esaltano da un lato le competenze illuminate di alcuni (sempre gli stessi?) e dall’altro una demagogica visione idealizzata dei processi partecipativi “dal basso”

La sfida è costruire un altro pensiero e un altro immaginario, mescolare con la forza delle parole...co-costruire UNA NUOVA VISIONE E UNA NUOVA PRATICA DELLA CULTURA

La proposta operativa emersa è quella di un

**TAVOLO COMUNE:**

**Stati Generali della Cultura + Cultura partecipata**

Un tavolo istituzionale di confronto, di progettazione, di accesso e distribuzione delle risorse. Uno spazio di lavoro in cui le progettazioni, gli eventi, i palinsesti, sono l’esito di

uno studio ed una elaborazione congiunta. E' il tavolo che (per esempio) *indirizza* "Il Festival delle Culture" e "Ravenna Festival".

Si pensa ad un tavolo che affianca l'assessorato alla Cultura, che non solo è interlocutore ma parte integrante delle politiche culturali

La composizione di un tavolo simile apre questioni di importanza notevole, compresa quella di possibili conflitti di interesse:

*Come (quali regole) e chi decide la composizione della Cultura partecipata?*

per nomina

con elezioni

per merito

Il gruppo ha ragionato su queste ipotesi, stabilendo che al momento non è necessario definire i meccanismi precisi, ma sarà oggetto di un lavoro da strutturare e da allargare nel prossimo futuro

Si tratta di un'idea che "ribalta" anche il potere decisionale della città e racchiude in sé una prospettiva in cui si congiungono le risorse (storiche, sociali, comunitarie, economiche, culturali e antropologiche) per cercare e trovare le risposte, in una prassi di dialogo continuo con le istituzioni locali, nazionali ed europee. Un dialogo come prassi politica, culturale e di democrazia partecipata.

## 2) LOGISTICA

### **Villaggio, cittadella, quartiere della Cultura :**

Quartiere generale della Capitale

sede unica, operativa, di molte attività con servizi dedicati e tavoli di regia tematici.

Sede del Tavolo Comune

Con nuove professioni culturali, con figure professionali GIOVANI e MIGRANTI, per far sì che siano soggetti attivi riconosciuti

Sede dello staff di coordinamento: Raccordo operativo, di comunicazione e informazione, di coordinamento progettuale dei tavoli di regia

sede delle assemblee dei cittadini che vi si riuniscono per discutere i problemi della comunità e decidere collegialmente.

Sede dell'associazionismo

Cabina di regia della cittadinanza, spazio di progettazione partecipata e integrata.

Quartiere Universitario

**Un'agorà europea di un quartiere interculturale:** per annodare assieme le diverse campagne europee nelle molteplici sfaccettature di una società cosmopolita basata sui diritti individuali e collettivi, raccoglierà esperienze di un'Europa alternativa, per costruire le basi di una proposta culturale e politica per un continente che vuole rinascere non dalle sue banche, ma dalla sua gente.

## ASPETTANDO IL 2019

Si possono prevedere diverse azioni. Per il momento sono emerse:

- 1) progettare gite scolastiche nelle Capitali europee: un modo coinvolgente e vissuto per costruire il "senso di Ravenna Capitale", la posta in gioco, l'appartenenza, la visione e l'immaginario dei cittadini più giovani
- 2) Una prova d'incontro fra Stati generali della cultura e Cultura Partecipata: presso l'Almagià. Un'evento da pensare e costruire per mettere a confronto e in dialogo la nostra proposta e la nostra idea di Cultura

**CI RIVEDIAMO SABATO 20 OTTOBRE ALLE ORE 10,00 PRESSO IL CENTRO QUAKE.** Sarà l'incontro decisivo e conclusivo. Si lavorerà sulle proposte operative concrete, sulle azioni progettuali culturali. Dopo il "come" e il "dove" parliamo del "COSA" !

Importante esserci ....entro il 31 ottobre dobbiamo consegnare il nostro "concept"

## Ravenna - Capitale 2019

Progettazione partecipata - 20/10/2012

**Per noi italiani la cultura è sinonimo di istruzione  
Ormai i concetti di cultura e sub-culture è superato  
Molto meglio parlare di cultura antropologica  
stratificazione non con valore gerarchico  
ambiti diversi**

### AZIONI E CONTENUTI

**cartellone della cultura partecipata  
archivio delle storie migranti  
video/mostre/storie orali/stage studenti universitari  
"Loro su noi": come ci vedono gli immigrati  
Il passato coloniale  
Archivi Oriani  
cittadinanza  
accesso all'istruzione**

## IL NOSTRO CONCEPT

Ravenna - Capitale della Cultura 2019

Progettazione partecipata

**Gruppo interculturale**

Prima Traccia “Di soglia in soglia”

*“Nessuna cultura può restare senza comunicare. Nessuno può vivere senza condividere le proprie esperienze, visioni, sentimenti e punti di vista. Con la convinzione di sperimentare l’interminabile nell’essere umano dalle rispettive posizioni, di condividere ciò che appartiene a ciascuno, creando uno spazio comune, frutto della creatività umana, uno spazio del vero pluralismo, della pace e della crescita della società civile in un processo di riconoscimento reciproco, di un dialogo innervato in esperienze effettive di cultura, di saperi che si sono trasmessi e poi diversamente sviluppati, di lavoro concreto sulle tracce di un passato ancora vivo nell’incontro e nella convivialità.”*

Mosaico di Culture è il titolo provvisorio del progetto di candidatura di Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019. «Il mosaico come elemento che non vuole avere bordi né confini, ed è pronto ad ampliarsi, accogliendo persone e idee nuove, senza mai chiudere frontiere». Prime parole chiave accoglienza e ospitalità. Di qui è naturale intitolare la prima traccia Di soglia in soglia.

Il riconoscimento dei cittadini nelle loro singolarità e delle loro identità culturali, variegata e dinamica per una società di diversità culturale che pensa in primo luogo il diritto di cittadinanza culturale, la cultura come diritto, l’identità culturale del soggetto. Questo è in estrema sintesi il nodo attorno al quale si è svolto il dibattito, si sono avvicinati i protagonisti, in quanto le identità culturali dei cittadini nutrono la dinamica collettiva del vivere insieme. Da qui nascono e si moltiplicano le capacità creative e l’invenzione di nuove forme.

Ravenna non è nuova a queste dinamiche: basti pensare all’esperienza del Teatro delle Albe che intercetta fin dal loro arrivo gli antenati senegalesi di ritorno sulle spiagge della Romagna “africana” e ne fanno attori che conquistano il mondo. La prima traccia vuole seguire queste orme, per evitare che la cultura diventi il vero ostacolo alla democrazia culturale, per evitare che il pretesto dell’eccellenza e della cultura alta conducano inevitabilmente all’intimidazione sociale.

Le identità silenziose prendono la parola con il camerunese Charles Tchameni che, dal palco dell’Alighieri invita i ravennati a non rimanere murati vivi in una sola lingua e di frequentare i corsi organizzati dalla sua associazione e offerti gratuitamente alla cittadinanza. Il silenzio del cittadino fa parte, lo si è dimostrato ampiamente, della complessità delle relazioni fra culture e fra cultura e società. Il cittadino silenzioso non partecipa, non declina le proprie generalità culturali, è assente, non chiede nulla e non intavola nessun dialogo o, peggio, parla altrove, lontano dalla vita collettiva. Ma l’assenza non spegne l’identità culturale. Il silenzio è una trappola per la democrazia. Ravenna sta cercando di evitare questa trappola.

(Tahar Lamri, dal Blog Ravenna 2019)

## ***“...Tante culture, due culture... una cultura?”***

Il Gruppo Intercultura si è riunito presso il Centro Quake, nel quartiere Darsena il 15 settembre 2012 dalle ore 9,00 alle ore 17.00, sabato 29 settembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e sabato 13 ottobre dalle ore 9.00 alle ore 13.

Da questi incontri, caratterizzati da una forte partecipazione di associazioni, coordinati dalla Casa delle Culture e dai giovani della rete Generazioni in Movimento (GIM), sono emerse tante idee, con due idee progettuali forti:

- La rete europea dei Quartieri Interculturali (progetto al quale sarà dato un impianto teorico e un piano d'azione all'interno del tavolo del Coordinamento Artistico Organizzativo Ravenna 2019 e in collaborazione con lo staff Ravenna 2019)
- La progettazione partecipata dei cittadini allo sviluppo della cultura, pratica innovativa fortemente raccomandata dall'Europa, come si evince dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa (Raccomandazione Rec. (2001) 19 del Comitato dei Ministri agli Stati membri relativa alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale) e la Dichiarazione di Saarbrücken, firmata durante la Conferenza Europea Urban Future nel 2005.

Si riportano qui di seguito le conclusioni e i report (a cura di Antonella Rosetti, coordinatrice della Casa delle Culture) di detti incontri del Gruppo Interculturale

### **Le premesse progettuali**

- 1) La permanenza:** un progetto che lascia un significativo cambiamento oltre il 2019, nella vita quotidiana delle persone
- 2) Il processo:** possiamo inventare COSE grandissime, l'importante è COME: scambio, relazioni, incontro, dialogo delle pluralità attraverso una reale gestione partecipata, in una prassi di ibridazione, meticciamiento
- 3) La partecipazione** è la condizione del progetto: strumento, strategia e contenuto. Una partecipazione che assume le forme della cittadinanza attiva, responsabile e ha il potere di incidere, di scegliere, di decidere. Senza potere, parliamo di una partecipazione “vuota”, laterale, accessoria

### **La realtà e la sfida possibile**

La grande sfida è quella di superare le gabbie che definiscono due ambiti culturali fortemente radicati in Italia e anche a Ravenna:

- 5) L'ambito culturale delle grandi istituzioni, alto, colto, accademico, intellettuale, raffinato, eccelso, .... Dell'arte degli artisti, della letteratura dei letterati e scrittori, del pensiero dei filosofi, dei sociologi...degli intellettuali e degli accademici....
- 6) L'ambito culturale espressione del sociale, racchiuso dentro alle parole “solidarietà”, “accoglienza”, “intercultura”, .... Una cultura partecipata espressione autentica di giovani, migranti, cittadini organizzati in gruppi, comitati, associazioni

Ravenna vive questa separazione. Ci sono frontiere da superare, chiusure da scardinare. Possiamo (paradossalmente) parlare di UNA CULTURA? Possiamo rompere un ordine prestabilito, sovvertirlo?

**La sfida è costruire un altro pensiero e un altro immaginario, co-costruire UNA NUOVA VISIONE E UNA NUOVA PRATICA DELLA CULTURA: QUELLA ANTROPOLOGICA**



## I processi e i prodotti

**1) COME: LA GESTIONE:** chi gestisce e con chi, con quali strumenti operativi, quali reti e collaborazioni, ruolo delle Istituzioni, ruolo della partecipazione e della Cultura Partecipata

L'obiettivo è un processo non omologante, non lasciato al caso, che diventi "esemplare": possiamo parlare di UNA cultura avendo ben chiaro che TUTTE le espressioni culturali devono essere riconosciute. Costruire un processo di integrazione delle culture non vuol dire appiattare e uniformare. Al contrario: la cultura istituzionale può crescere e arricchirsi della cultura partecipata e viceversa. E' dal loro incontro che si può generare un NUOVO PROCESSO CULTURALE NELLA CITTA'.

**E' LA GESTIONE che produce il cambiamento, che fa la differenza.**

Si potrebbe anche dire che in gioco non è solo il "*prodotto finale*", bensì la forma stessa del *processo di «produzione e scambio»*: la qualità delle conoscenze, la forma della comunicazione, la natura delle relazioni, il carattere evolutivo e insieme istituzionale del processo. La capacità di respirare insieme e con il mondo esterno.

## 1^ Proposta

<p><b>TAVOLO COMUNE DELLA CULTURA:</b> <b>ambito istituzionale + ambito partecipativo</b></p>
---

Un tavolo istituzionale di progettazione, di accesso e distribuzione delle risorse. Uno spazio di lavoro in cui le progettazioni, gli eventi, i palinsesti, sono l'esito di uno studio ed una elaborazione congiunta. Un tavolo che affianca l'assessorato alla Cultura, che non solo è interlocutore ma parte integrante delle politiche culturali

La composizione di un tavolo simile apre questioni di importanza notevole, compresa quella di possibili conflitti di interesse:

*Come (quali regole) e chi decide la composizione della Cultura partecipata?* per nomina, con elezioni, per merito? Occorre avviare un percorso di analisi, elaborazione, progettazione partecipata.

Si tratta di un'idea che "ribalta" non solo il potere decisionale ma racchiude in sé anche una prospettiva in cui si congiungono le risorse (storiche, sociali, comunitarie, economiche, culturali e antropologiche) per cercare e trovare le risposte, in una prassi di lavoro continuo politico, culturale e di democrazia partecipata, con le istituzioni locali, nazionali ed europee.

## 2^ proposta

**DOVE: logistica :** gli spazi delle attività e dei servizi, la collocazione della regia, il rapporto fra centro e periferia, il quartiere Darsena - la nuova Darsena è il Quartier Generale della Capitale europea

<p><b>Villaggio, cittadella, quartiere della Cultura :</b></p>
--

**Un'agorà europea di un quartiere interculturale:** per cogliere e cucire le diverse campagne europee nel caleidoscopio di una società cosmopolita fondata e riconosciuta sui diritti individuali e collettivi, raccoglierà le esperienze di un'"altra"Europa, per costruirne le basi di una proposta culturale e politica per un continente che può ri-generarsi non dalle sue banche, ma dalla sua gente.

**Un quartiere con nuovi spazi pubblici e comuni** che non si limitano ad essere palcoscenico per mettere in scena un evento pubblico, ma piuttosto recuperano la loro natura originaria di luoghi in cui si incontrano e si generano le idee. Si elabora pensiero. Luoghi di riflessione sull'interesse collettivo e non già come sommatoria algebrica d'interessi particolari. Ennio Sartori<sup>1</sup> definisce vitale una comunità *“se sa riflettere su se stessa, se sa porsi degli interrogativi e costruire scelte condivise, se sa produrre senso, ovvero se sa produrre cultura laddove con il concetto di “cultura” non si intenda semplicemente qualcosa di già dato ma come il processo attraverso cui ogni individuo e società PROGETTA SE STESSO/A IN RELAZIONE CON GLI ALTRI PRODUCENDO COSI' TERRITORI, COMUNITA', PAESAGGI, LINGUAGGI, VISIONI*

Quartiere Generale della Capitale

Sede del Tavolo Comune e dell'Assessorato alla Cultura

Sede dello staff di coordinamento: Raccordo operativo, di comunicazione e informazione, di coordinamento progettuale dei molti tavoli di regia (i tavoli di regia tematici sono composti da cittadini, operatori dei servizi, esperti)

Quartiere con servizi dedicati : Casa delle Culture e della Memoria, biblioteche viventi, archivio delle storie migranti, Scuola video-cinema, Casa delle Donne, Casa della Musica, Ludoteca, Laboratori d'arte, “spazi di ritrovo” liberi vivibili sempre ( anche di notte!) di Cultura giovane alternativa agli happy.

Quartiere Universitario (con una mensa “etnica” per studenti, docenti e cittadinanza), con esperienze abitative gestite in cohousing (per studenti universitari , per giovani coppie e anche per giovani singles che cominciano la loro esperienza di autonomia. Si pensa una diversa progettazione degli spazi residenziali (di recupero e valorizzazione dell'esistente) volti a favorire le relazioni anziché l'isolamento ( le villette a schiera con le siepi alte 3 metri sono l'espressione di vite progettate nell'isolamento) in uno stile abitativo basato sui principi della solidarietà, condivisione, rispetto dell'ambiente, decrescita dei consumi.

Con nuove professioni culturali, con figure professionali GIOVANI e MIGRANTI, nella gestione dei servizi

Sede di nuove scuole europee di formazione professionale di ambito culturale

Forum: sede delle assemblee dei cittadini che vi si riuniscono per discutere i problemi della comunità e decidere collegialmente.

Sede dell'associazionismo

Cabina di regia della cittadinanza, spazio di progettazione partecipata e integrata.

## **ASPETTANDO IL 2019**

Si possono prevedere diverse azioni. Per il momento sono emerse:

1. Progettare gite scolastiche nelle Capitali europee della Cultura: un modo coinvolgente e vissuto per costruire il “senso di Ravenna Capitale”, la posta in gioco, l'appartenenza, la visione e l'immaginario dei cittadini più giovani
2. Una prova d'incontro fra Stati generali della cultura e Cultura Partecipata: presso l'Almagià. Un'evento da pensare e costruire per mettere a confronto e in dialogo la nostra proposta e la nostra idea di Cultura

---

<sup>1</sup> Direttore della rivista interculturale “Trickster”

3. Avviare una progettazione in raccordo europeo per la formazione e la qualifica delle “professioni culturali ” rivolte ai giovani, in particolare migranti (ma non solo)
4. La rappresentanza della cultura partecipata: progettazione dei processi. Seminari, conferenze, gruppi di studio

## **Aspettando il 2019 : Allegato**

### Idea progettuale per Ravenna Capitale della cultura di Generazioni in Movimento

#### **Viaggi di interscambio tra studenti**

##### Contesto:

Ravenna si candida a Capitale europea della cultura nel 2019. Cosa conoscono gli studenti locali della loro città? Come la vivono gli studenti stranieri? Cosa sappiamo delle precedenti capitali della cultura?

##### Scopo:

Promuovere il valore dell'integrazione tra culture, l'obiettivo è riuscire a far emergere l'importanza degli scambi culturali. In un concetto più ampio, volto ad introdurre i suddetti scambi in modo strutturale nel curriculum degli studenti, vista la loro grande importanza didattica e formativa della personalità.

Creare gemellaggi tra le capitali europee sfruttando l'opportunità della gita scolastica di fine anno per le classi quinte superiori. Raccogliere documentazione e produrre materiale utile alla conoscenza reciproca.

##### Attività:

Ogni anno le classi quarte degli istituti superiori aderenti al progetto scelgono una città che è già stata capitale della cultura e invitano a Ravenna gli studenti loro coetanei di quella città. Durante il soggiorno, saranno loro a far da guida per i loro ospiti e raccoglieranno le loro impressioni e critiche. A fine anno, produrranno un dossier documentale che potrebbe poi essere utilizzato per produrre una guida turistica adatta agli studenti.

*L'anno seguente, saranno gli studenti di Ravenna a ricambiare la visita. Durante tutto il quinto anno scolastico, raccoglieranno informazioni riguardo alla storia della città da visitare e della sua candidatura e si documenteranno su tutto quello che riguarda la città (personaggi famosi anche contemporanei, grandi eventi, arte, architettura, ambiente, mezzi di trasporto e tecnologia, spettacolo, festival).*

Una volta sul posto, diventeranno dei veri e propri reporter: con l'aiuto degli studenti gemellati visiteranno soprattutto gli edifici, le installazioni e le opere pubbliche create ad hoc per la candidatura a capitale europea, i teatri ed i luoghi di spettacolo, i locali dove si svolgono le principali attività culturali. Al ritorno, raccoglieranno fotografie, recensioni di locali e spettacoli, indicazioni ricevute sui luoghi di maggior interesse culturale e produrranno una vera e propria guida alla capitale europea. *Un'attenzione particolare andrà riservata alla mobilità sostenibile ed alla ciclabilità delle città visitate.*

La diffusione di questo materiale renderà possibile l'innescare di un circolo virtuoso: le idee emerse dalla visita di altre capitali possono generare iniziative valide per la valorizzazione di Ravenna e per il rafforzamento del suo percorso per diventare capitale europea. Si potrebbe creare un vero e proprio circuito internazionale delle capitali europee.

Criteri che possono essere tenuti in considerazione per la scelta della capitale da visitare possono essere scambi linguistici (visitare città dove ci sono scuole che prevedono l'insegnamento dell'italiano, oppure

paesi dove si parlano le lingue studiate a scuola dai nostri studenti), convenienza economica del viaggio, precedenti esperienze di scambio, approfondimento di materie particolari (arte, musica, teatro) rispetto alle quali può essere utile visitare una città piuttosto che l'altra.

Obiettivi GIM:

- attività di coordinamento e progettazione;
- attività di formazione;
- laboratori di ricerca-azione sui temi:  
dell'accoglienza e dell'integrazione di alunni stranieri,  
dell'educazione e della pedagogia interculturale.

Finalità generali:

- educare gli studenti alla tolleranza;
- contribuire a maturare e diffondere una "dimensione europea";
- stimolare l'interesse per le culture diverse dalla propria;
- rispettare e valorizzare le diversità;
- consentire agli studenti di vivere in prima persona un'esperienza arricchente sia dal punto di vista umano che sociale;
- aumentare la conoscenza di sé e della propria città attraverso l'incontro con gli altri;
- rafforzare la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere.

A cura di  
Antonella Rosetti

Stampato presso il Centro stampa del Comune di Ravenna

*Ravenna, novembre 2012*

